



Il Comune di Seriate

L'ex segretario generale di Caravaggio, che Pirovano vorrebbe al suo fianco, deve maturare la qualifica Passarello in Provincia, via Seriate: è polemica

Da Caravaggio a via Tasso, passando per Seriate. È la strada che Benedetto Passarello, ex segretario generale del Comune della Bassa (ha rassegnato le dimissioni il 14 agosto scorso), la reggenza è stata temporaneamente affidata alla responsabile degli Affari generali Maria Elisa Maggioni) deve percorrere per approdare in Provincia, dove, non è un mistero, l'attuale presidente Ettore Pirovano (Lega) ha sempre detto di volerlo al suo fianco.

Per un passaggio diretto da Caravaggio a Bergamo, però, pare che Passarello non avesse i requisiti sufficienti. Da qui la «sosta» a Seriate, che ha però scatenato la polemica delle minoranze.

IL CURRICULUM

Passarello, 56 anni, siciliano d'origine, ha già collaborato con Pirovano a Caravaggio dal 1997 al 2009 (dal 1997 al 2006 Pirovano era sindaco,

dal 2006 al giugno scorso vice). Passarello è stato prima reggente della segreteria generale di Caravaggio. Nel 2004 ha conquistato anche la direzione generale di Caravaggio. Ha occupato inoltre le cariche di segretario comunale di Fornovo San Giovanni, direttore amministrativo del consorzio intercomunale per il gerontocomio di Treviglio, componente del nucleo di valutazione di Caravaggio, della fondazione «Anni sereni» di Treviglio e del Comune di Mistretta (nel Messinese).

La sua lunga carriera non gli ha però consentito di ottenere la qualifica necessaria per passare direttamente dalla carica di Caravaggio a segretario provinciale. Il passaggio a Seriate gli permetterà di accumulare l'anzianità necessaria.

UN INCARICO A TERMINE

L'incarico a Seriate (che dovrebbe durare fino ai primi di ottobre, quando scade il termine entro cui la Provincia deve dotarsi di un nuovo segretario generale) ha però scatenato le minoranze. Attacca il capogruppo della civica «Albatro» Damiano Amaglio: «La dignità di Seriate viene mortificata da un gioco di partito: saremo lo zimbello di tutta la provincia, una città ridotta a parcheggio di sosta veloce. Il segretario generale è il notaio dell'istituzione pubblica, sulla sua figura non si scherza. Nulla da dire sulle capacità di Passarello, ma se la legge prevede dei requisiti formali questi vanno rispettati, non aggirati». Replica il sindaco Silvana Santisi Saita (Lega): «Trovatami nella ne-



Passarello

cessità di cambiare segretario ho emesso un bando e sono arrivati molti curricula fra cui quello di Passarello. Ritenuto che egli fosse il più adatto per il Comune, abbiamo richiesto la sua assegnazione all'Agenzia autonoma dei segretari. E ci è stato assegnato. Ora egli ci chiede di poter essere lasciato libero per un altro incarico. E io sono molto dispiaciuto, sia perché ritenevo di aver risolto un problema, sia perché mi tocca ricominciare la ricerca di un segretario idoneo». Da indiscrezioni sembra che in pole position ci sia l'attuale segretario del Comune di Dalmine, Michele Luccisano. «È uno dei candidati, sarà valutato», taglia corto il sindaco: «Un'operazione che non va giù neanche al capogruppo di Rifondazione Morgan Cortinovis: «È grave che i consiglieri comunali siano stati tenuti all'oscuro di faccende rimaste riservate alle amministrazioni comunali gestite dalla Lega».

Segretario part-time e in «condivisione» Bagarre a Gorle

Solo 4 ore a settimana, in servizio anche in altri Comuni Il sindaco: un risparmio. Le opposizioni: troppo poco

GORLE Soltanto quattro ore di lavoro a settimana. Non è l'orario d'ufficio di un super precario, ma quello del segretario comunale di Gorle che non sarà più presente in Comune per sedici ore a settimana. Ma soltanto per quattro. E sarà un segretario condiviso con i Comuni di Torre Boldone e Torre de' Roveri. Lo ha deciso - tra le polemiche - il Consiglio comunale che ha approvato (soltanto con i voti della maggioranza) una nuova convenzione per la gestione del servizio di segreteria. E da settembre, l'attuale segretario comunale Maria Grazia Occorsio verrà sostituito da Elena Ruffini, attuale segretario di Torre Boldone.

«Le ragioni politiche di questa nuova convenzione stanno in due motivazioni», ha detto il sindaco Marco Filisetti (La Nostra Gorle-Pdl-Lega Nord Padania). «Primo, coordinare meglio l'attività amministrativa sul nostro territorio. E poi contenere le spese correnti». D'accordo con il primo cittadino, l'intera maggioranza che ha votato compatta.

Critiche, invece, dai quattro gruppi di minoranza. «Gorle si priva di uno strumento giuridico con tutte le responsabilità che ciò comporta», ha detto il consigliere Giovanni Testa (Gorle una voce nuova). «Il

segretario è fondamentale in un Comune perché è una figura di garanzia. Chi si assume ora la correttezza giuridica degli atti?», ha chiesto Testa che ha poi aggiunto: «Siamo d'accordo con il risparmio. Ma sarebbe stato più logico risparmiare su altro, per esempio sull'assessore in più nominato dal sindaco». Per il 60% delle ore di lavoro, il segretario sarà a Torre Boldone. Per il 30% a Torre de' Roveri. E per il restante 10% a Gorle. «Mi sembra una presa in giro perché non si può fare un lavoro così importante in così poco tempo» ha detto il consigliere Pierluigi Rigamonti (Vivi Gorle). «Come dimenticare poi che Filisetti, durante la passata amministrazione, quando era all'opposizione, aveva criticato molto la scelta di ridurre soltanto di due ore la presenza del segretario».

Per il consigliere Sergio Signorelli (Qui Gorle) c'è anche un altro rischio: «Visto che il lavoro dev'essere fatto, chi lo farà se il segretario non avrà a disposizione le ore necessarie? Si prenderanno consulenti da pagare e quello che ora sembra un risparmio poi non si rivelerà tale?», ha chiesto Signorelli.

«Non prenderemo consulenti - ha assicurato il sindaco - il segretario non è un organo di controllo, ma di collaborazione con il sindaco

e la Giunta. La passata amministrazione aveva bisogno di un segretario di un certo peso per le caratteristiche che aveva. A questa Giunta, invece, alla nostra amministrazione e al Consiglio sono sufficienti quattro ore. E poi la convenzione dura soltanto fino alla fine dell'anno: avremo tempo per verificare come vanno le cose e, in caso negativo, cambiare un'altra volta».

A prendere le parti della passata amministrazione ci ha pensato il consigliere Daniele D'Alessandro (lista Finazzi Sindaco) che ha aggiunto: «Non è che questa amministrazione sia molto più competente anche se diversi assessori sono dei professionisti. Non vi ritengo così preparati sulle funzioni del segretario comunale». «Ancora una volta - ha aggiunto Testa - si è fatta una scelta contro il buonsenso e la partecipazione democratica, come è successo nel precedente Consiglio quando il sindaco si è scelto il suo revisore dei conti e la maggioranza, come stasera, non ha detto una parola. L'altra volta Filisetti ha nominato un ragioniere senza esperienza. Questa persona è l'unica che andrà a verificare il bilancio visto che non abbiamo un assessore specifico».

Silvia Seminati



In municipio a Gorle segretario «ridotto»

TRESCORE

GUERRA ALLA ZANZARA TIGRE

Anche il Comune di Trescore scende in strada contro la zanzara tigre. Su richiesta del sindaco Alberto Finazzi, che ha evidenziato alle autorità sanitarie competenti l'escalation di presenza del fastidioso insetto, segnalata più volte anche da alcuni cittadini, l'Asl di Bergamo procederà alla disinfezione. Il primo intervento di igiene e profilassi verrà eseguito questa notte, precisamente dalle 24 alle 5,30 di domani, e riguarderà via Locatelli, le banchine della strada statale 42 del Tonale, la scuola elementa-

re di via Lotto, le scuole medie di via Chiesa, la scuola materna di via Zuera, i campi sportivi dell'Albarotto e di via Pasinetti e i parchi pubblici Zelinda, Le Stanze, Rigamonti, Sant'Ambrogio, Piccinelli, Aldo Moro, ex colonia Dalmine, Minardi. Nella prossima settimana, un secondo intervento. «La virulenza dell'infestazione si è evidenziata nelle numerose segnalazioni giunte agli uffici comunali - spiega il sindaco Finazzi - Ma anche i cittadini devono seguire particolari accorgimenti».

Seriate, all'Ambiente Nella Giunta Saita entra Milesi al posto di Bandera

SERIEATE Martedì sarà la prima riunione in Giunta a Seriate per Achille Milesi, nominato assessore dal sindaco Silvana Santisi Saita. In piazza Aleardi occupa l'ufficio lasciato sgombrato il 29 giugno da Massimo Bandera, che dopo dieci anni di assessore a Seriate è stato chiamato nella squadra del sindaco di Bergamo Franco Tentorio. Nella Giunta seriatense a tre - Lega Nord, Lista Saita sindaco e Pdl - Milesi è in quota Lega, come era peraltro Bandera, e si occuperà di Ambiente, Protezione civile e Politiche energetiche. Spiega Milesi: «Sembra che la questione più sentita in questi giorni sia la richiesta dei cittadini per accedere ai contributi Sacbo, la società dell'aeroporto, per mitigare i rumori legati allo scalo nelle proprie case. Il Comune deve raccogliere le istanze e compiere delle verifiche. E il lavoro degli uffici si è ingolfato».

I cittadini si sono presentati in massa anche per il ritiro dei sacchi della raccolta rifiuti, trovando l'out per quest'anno. Spiega l'assessore: «È in corso la gara di appalto del servizio nettezza urbana. Appena individuata l'azienda cercheremo di consegnare i sacchi ai cittadini, spero entro l'anno. Li abbiamo sempre dati i sacchi, abbiamo avuto buoni riscontri di ordine e pulizia, intendiamo continuare su questa linea».

Quanto alla Protezione civile, Milesi annuncia che riunirà i volontari per esaminare la situazione e prendere poi decisioni adeguate. «Miro - aggiunge - a tenere conto di ciò che va a vantaggio della gente». Milesi, ex bancario laureato in Lingue, arriva a questo incarico dopo essere stato negli ultimi cinque anni capogruppo della Lega in Consiglio. E nel Cda del Parco del Serio con delega alle piste ciclopedonali, ai rapporti con gli enti pubblici, ai progetti di manutenzione sulle rive. «Per la passerella sul Serio da Oasi Verde 1 a Oasi Verde 2 - spiega - nei prossimi giorni dovrebbe essere consegnato il progetto definitivo. Ma su tutto c'è il freno alla spesa imposto dal Patto di stabilità».

Emanuele Casali



Achille Milesi

Zogno Addio a Riceputi storico della Valle Brembana

ZOGNO Se ne è andato in silenzio come era il suo stile, ma da parte di tutti coloro che l'hanno conosciuto e frequentato, la sua figura di uomo semplice, colto e amante della storia locale, rimarrà un ricordo misto a gratitudine.

Gian Felice Riceputi, fondatore e presidente del Centro storico culturale della Valle Brembana, è scomparso improvvisamente ieri notte. La Valle Brembana perde un insegnante di lettere, un giornalista e un ricercatore storico che ha dedicato tutta la sua vita alla cultura vallare.

Riceputi, 60 anni, era nato a Carona e da alcuni anni viveva da solo a Zogno, in via Polli 4, dove è stata allestita la camera ardente. Laureato in Lettere, per lungo tempo si era dedicato all'insegnamento nelle scuole medie e superiori della valle, svolgendo allo stesso tempo un'intensa attività come giornalista pubblicista su quotidiani e riviste. Autore di numerosi libri sulla cultura locale, lo storico aveva anche prestato attività di volontariato in campo sindacale.

Il suo impegno come ricercatore storico era iniziato nel 1994 con la collaborazione al libro «La Resistenza in Valle Brembana». Uno dei suoi libri che ha suscitato l'interesse di un vasto pubblico di lettori, dentro e fuori i con-

fini brembani, è stato nel 1997 «Storia della Valle Brembana», che costituisce il primo esempio di storia generale della zona. A completamento dell'opera, era seguita nel 1999 la pubblicazione de «Il Novecento in Valle Brembana». Riceputi aveva pubblicato inoltre, con altri autori, alcuni libri sulla storia dei paesi dell'alta Valle Brembana, come Valtorta, Olmo al Brembo, Piazzatorre, Moio de' Calvi e i comuni della Val Fondra e varie monografie di storia e cultura locale.

In questi giorni stava ultimando la redazione di un volume sulla storia della Manifattura di Valle Brembana. «Ieri ho trascorso tutta la giornata con lui e so che aveva in programma di andare domenica alla visita guidata al sito geologico della conca del Calvi, sopra Carona - spiega Tarcisio Bottani, vice-

presidente del Centro, amico e autore insieme a Riceputi di numerosi libri - Nonostante fosse malato, guardava avanti e trasmetteva serenità, continuava a diffondere la cultura della valle, tramite ricerche storiche e collaborazioni con progetti e iniziative culturali».

I funerali si terranno lunedì, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Zogno. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Carona.

Eleonora Arizzi



Gian Felice Riceputi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

www.dti.unimi.it

SEDE DI CREMA

DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Laurea triennale in INFORMATICA

Fornisce una preparazione informatica e scientifica in linea con le più recenti evoluzioni del settore. Si articola in due curricula professionalizzanti diretti a fornire, oltre a solide ed approfondite competenze di base in informatica utilizzabili in qualunque ambito lavorativo, anche competenze specifiche di alto livello professionale per applicazioni industriali e per applicazioni nei servizi.

Laurea triennale in SICUREZZA DEI SISTEMI E DELLE RETI INFORMATICHE

Il corso di laurea (unico in Italia) si propone di fornire le conoscenze per formare esperti in settori di importanza crescente nel campo informatico, quali la sicurezza e privacy dei dati, dei sistemi e delle reti di comunicazione. Lo sbocco è quello di progettista e gestore di sistemi informativi aziendali e di e-business sicuri, esperti di sicurezza e prevenzione, integratori di sistemi distribuiti eterogenei e mission critical.

Laurea triennale in SICUREZZA DEI SISTEMI E DELLE RETI INFORMATICHE ONLINE

Offre la possibilità di iscriversi, frequentare e dialogare con i docenti attraverso Internet. Gli studenti della modalità on-line useranno una piattaforma multimediale avanzata e beneficeranno di servizi di tutorato e appelli d'esame riservati. I materiali didattici comprendono: videolezioni, dispense, simulatori, esercizi e test.

Laurea magistrale in INFORMATICA

Prevede due curricula: Informatica industriale e informatica per i servizi. Attraverso lo studio di tecniche per la progettazione di processi industriali complessi, oppure di approfondire le tecniche e metodologie di ottimizzazione e di supporto alle decisioni per la progettazione e gestione di servizi sofisticati.

Laurea magistrale in SICUREZZA INFORMATICA

Fornisce le conoscenze avanzate e le capacità professionali per lo svolgimento di attività di ricerca, progettazione, realizzazione, verifica, coordinamento e gestione di sistemi informatici complessi sicuri. I principali sbocchi sono negli ambiti della sicurezza di infrastrutture e sistemi informatici per imprese, aziende di servizi, enti della pubblica amministrazione e, più in generale, per qualunque organizzazione utilizzi sistemi informatici.

Dottorato di ricerca in INFORMATICA

La scuola di dottorato di ricerca ha lo scopo di formare ricercatori altamente qualificati da inserire nella ricerca di punta, sia accademica, sia industriale presso istituzioni italiane ed internazionali.

SEGRETERIA STUDENTI

via Bramante, 45
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 898 011/012
Fax 0373 898 010

segreteria@dti.unimi.it

ORARI

Da Lunedì a Venerdì:
09:00 - 12:30

il Martedì anche:
14:00 - 15:30

il Mercoledì anche:
15:30 - 18:30

Laboratori didattici

Laboratori di ricerca

Aule multimediali

Biblioteca e sala lettura

Bar e caffetteria

Ampli spazi verdi